



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 12/12/2019

Articoli pubblicati dal 12/12/2019 al 12/12/2019

Politecnico di Milano

GIANCARLO POZZI, UN CASTELLANZESE TRA CIELO E TERRA

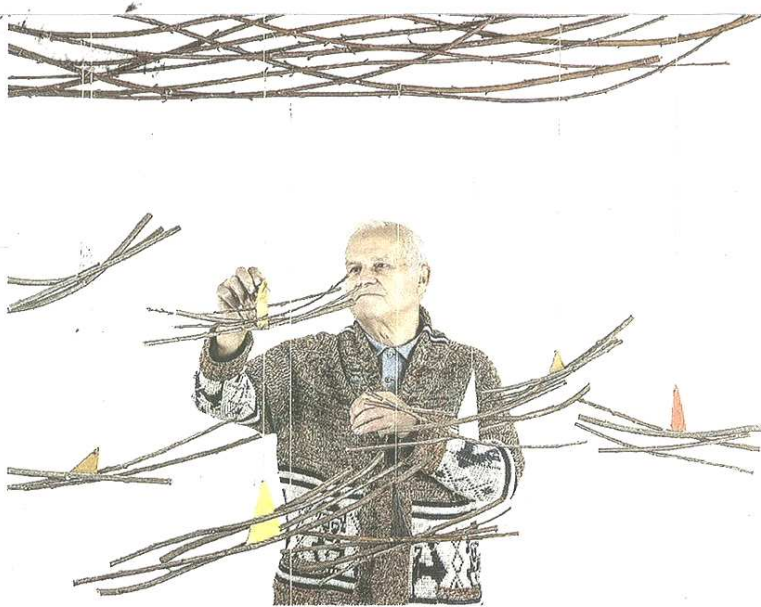
Politecnico di Milano

Giancarlo Pozzi, un castallanzese tra cielo e terra

L'arte di Giancarlo Pozzi entra nel tempio dell'ingegneria: il Politecnico di Milano. Fanno da cornice alla mostra «Libero, il Volo», curata da Sara Pozzi, le gigantesche strutture sperimentali del dipartimento di meccanica creando un sorprendente dialogo tra il libero fare creativo e le più funzionali necessità costruttive.

Il sentire trascendente di Pozzi verso il volo e ciò che si muove nell'aria viene da lontano: nella sua pittura i fili che animano un cosmo umano fatto spesso di carte e lamine leggere rimandano agli aquiloni costruiti da ragazzo e fatti volteggiare in cielo; dai versi di Neruda prendono forma il profilo della testa e delle piume del condor e le linee curvate rubate alle nubi. Poesia e natura si fondono nelle multiformi opere di Pozzi che, come osserva Marco Boccioni, «conservano i tratti e la precisione del grande artigiano».

Simbolo delle venticinque opere pittoriche e scultoree, realizzate appositamente per la mostra all'ateneo, «Il Maestro di Volo», una installazione nella quale intrecci di sottili legni appesi a fili scendono a cascata da un più esteso intreccio, metafora del grande



Il Maestro di Volo

Installazione con intrecci di sottili legni appesi a fili che scendono a cascata da un più esteso intreccio

maestro che lascia testimonianze del suo insegnamento. Un pensiero analogo aleggia in un'altra grandiosa installazione su un carro ponte, il "Seminatore di pollini", ovvero l'uccello-meccanico con testa stilizzata di condor e zampe zigzaganti - simili a un metro di legno semiaperto - da cui pendono tre lunghi teleri con tracce di leggeri percorsi segnici.

Evocano rapporti tra cielo e terra due trittici con arazzo e quadri ad acrilico, tra cui opere che incorporano in apparenza delle piccole sculture, in realtà sono anime in legno impiegate nella fusione di parti meccaniche realizzate dal giovane modellista Pozzi e ora assurte a *objet trouvé* del racconto artistico.

Prelevando dal suo fantastico vocabolario visivo, colmo di energia luminosa, l'artista crea una sequenza di acrilici su tela quali «Progetti», «Fra le nuvole», «Figli dell'aria han perso le piume», «Equilibrio»: tensioni spaziali, azzardi dinamici, metafore e appigli narrativi che confluiscono in una sorta di ecologia umana capace anche di porre domande scomode sul destino dell'umanità.

Fabrizio Rovesti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Libero, il Volo

Fino al 17 gennaio, Politecnico di Milano (Dipartimento di Meccanica), via La Masa 1/ed. B23, Bovisio (MI), orari: lun.-ven. 9/18 (chiusura natalizia)

pubblicato il 12/12/2019 a pag. 23; autore: Fabrizio Rovesti

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Inserto: Oltre

"I PAESANOTTI RAZZISTI NON CI FERMANO"

Cristiani&Musulmani / Citati: avere cittadini di serie A o B è discriminazione

«I paesanotti razzisti non ci fermano»

CRISTIANI&MUSULMANI *Citati: avere cittadini di serie A o B è discriminazione*

CASTELLANZA - «Vorrei dire ai signori della Lega che combatterò finché potrò per lasciare un mondo migliore ai nostri figli e che non mi fermerò di sicuro di fronte a quattro paesanotti razzisti». Usa toni forti Alexandre Citati, uno dei promotori della "Cena Solidale" fra cristiani e musulmani, per difendere l'iniziativa. Era inevitabile che la presa di posizione contraria degli esponenti leghisti suscitasse un vespaio e così arriva questa prima reazione, manifestata a titolo personale non per conto di "Sos Umanità" e "Rete dei Popoli": se questi ultimi vorranno replicare alle critiche in salsa Lega si vedrà, certo è che Citati si aspetta una replica «da parte dei nostri esponenti religiosi, che dovrebbero trasmettere i valori di fratellanza e amore, lontani da odio e discriminazione».

Nell'attesa è lui a dire la sua, senza tanti giri di parole: «Non mi meraviglia che i consiglieri Angelo Soragni e Marinella Colombo facciano certe affermazioni: ci hanno messo vent'anni a capire che il meridionale non è il nemico, quindi è solo questione di ritardo... Ma mi sorprende che parlino della



Un momento della cena svoltasi all'oratorio abbinata a preghiera e musica (foto Archivio)

serata senza essere stati presenti. Soprattutto Soragni: invitato e atteso dopo il bellissimo discorso d'integrazione e antirazzismo fatto nell'ultimo consiglio comunale, ci ha negato questo piacere. Come al solito tante chiacchiere e poca sostanza». Generalizzare sostenendo che nei Paesi musulmani non c'è libertà di culto, secondo il castellanese, è sbagliato: «La libertà religiosa è tutelata per esempio in Bahrain, negli Emirati Arabi, nel Brunei e in Indo-

nesia. Mi spiace per i consiglieri, perché evidentemente non hanno avuto una famiglia che insegnasse a guardare chi è meglio e non a giustificarsi con chi è peggio». Poi, a proposito delle due amministrazioni di Castellanza e Olgiate Olona che hanno patrocinato l'evento in oratorio, chiarisce: «Vorrei ricordare al segretario leghista Ferruccio Ferro che l'amministrazione deve occuparsi anche di queste persone: il solo definire i cittadini o le iniziative di clas-

se A o B è una discriminazione chiara, che dovrebbe aprire gli occhi su quali siano i suoi valori. Se la Lega ritiene che i problemi del paese siano altri, si occupi di quelli e dei cittadini, compresa la comunità musulmana, e non perda tempo a procacciare voti attraverso falsità e discriminazione religiosa». Polemica chiusa? Si vedrà, perché non l'hanno presa bene nemmeno le due amministrazioni.

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 12/12/2019 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

VENDUTA LA VILLETTA DEGLI ORRORI ACQUISTATA DA UNA FAMIGLIA SINTI

Omicidio promoter / La moglie di Vito Clericò trasloca a busto

Venduta la villetta degli orrori Acquistata da una famiglia sinti

OMICIDIO PROMOTER *La moglie di Vito Clericò trasloca a Busto*

CASTELLANZA - Complice del marito nell'omicidio di Marilena Re o inconsapevole consorte di un assassino anche un po' fedifrago? Il pubblico ministero della Procura di Milano non ha ancora formalizzato una richiesta a carico di Alba De Rosa, le indagini sono chiuse, ma tra rinvio a giudizio e archiviazione non è ancora stata presa una decisione. Intanto Vito Clericò, condannato all'ergastolo e detenuto a Busto Arsizio, attende la fissazione del processo d'appello e medita sulla possibilità di farsi interrogare dagli inquirenti per fare definitiva luce sul giallo della promoter uccisa il 30 luglio del 2017.

Nel frattempo però l'ex magazzino ha compiuto qualche passo verso la famiglia di Marilena: nei giorni scorsi la mo-

glie Alba ha chiuso la trattativa per la vendita della villa di Garbagnate in cui la coppia ha vissuto per anni. L'ha acquistata una famiglia di sinti. Divise le quote, Clericò verserà la sua parte al marito e ai figli della castellanese, a titolo di risarcimento, circostanza che potrebbe anche influire sul giudizio di secondo grado. Dunque la casa in cui verosimilmente venne condotto il cadavere di Marilena dopo l'omicidio nell'orto non sarà più il tetro antro degli orrori davanti al quale per mesi i giornalisti sono rimasti appostati in attesa dell'apparizione di Alba. La donna - che come Cle-

ricò è difesa dall'avvocato Daniela D'Emilio - ha chiuso almeno simbolicamente i ponti con quel passato inquietante e ora abita a Busto, non lontano dal centro storico. Al momento è indagata per favoreggiamento nell'occultamento e nella distruzione del cadavere decapitato dell'amica promoter e anche di vilipendio dei suoi resti, a parere della procura lo smembramento delle spoglie della cinquantottenne non sarebbe stato opera di una sola mano.

Dall'autopsia emerse che Marilena «venne depezzata» in più punti e che alla testa le «vennero

inferti tre colpi netti con arma bianca da dietro», e almeno «uno da davanti». Oltretutto il genetista Giorgio Portera, che si occupò dei prelievi effettuati nella villetta, trovò una traccia ematica mista. Ossia una combinazione dei dna di Vito, Alba e Marilena. Dunque la castellanese potrebbe non essere stata ammazzata e macellata nell'orto, come Clericò ha sempre sostenuto. Marilena, viva o morta, passò dalla villa di Garbagnate e nella villa c'era anche Alba. Spetta al pm Stagnaro valutare se la versione di Alba, che proclama da oltre due anni la sua totale estraneità alla vicenda, sia attendibile oppure no. Una riflessione che merita un'attenta ponderazione.

Sarah Crespi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alba De Rosa
attende
la decisione
della Procura
sulle sue accuse



La villetta degli orrori venduta da Alba De Rosa

pubblicato il 12/12/2019 a pag. 31; autore: Sarah Crespi

Cronaca

Brevi

CONCERTO DI NATALE E PREMIAZIONI / ALLARME PER UNA PERDITA DI GAS

BREVI

**CONCERTO DI NATALE
E PREMIAZIONI**

CASTELLANZA - Sabato alle 21, al Teatro di via Dante, il Corpo musicale Santa Cecilia rende omaggio all'America con il "Concerto di Natale". Verranno premiati due musicanti attivi da 25 anni.

**ALLARME PER UNA
PERDITA DI GAS**

CASTELLANZA - Perdita di gas risolta in poco tempo ieri pomeriggio in via Alberto Da Giussano. I vigili del fuoco di Legnano e Saronno sono intervenuti con un'autopompa per individuare la perdita e mettere subito in sicurezza l'area e la tubatura. Non ci sono stati pericoli per la comunità.

pubblicato il 12/12/2019 a pag. 31; autore: non indicato

Cronaca

Brevi in Cronaca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB



pubbl. il 10/12/2019 a pag. web; autore: non indicato

**IN HUMANITAS MATER DOMINI, IL MEGLIO DELLA
CHIRURGIA ROBOTICA**

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/salute/934187/in_humanitas_mater_domini_il_meglio_della_chirurgia_robotica

l'Inform@zione
ONLINE

LA DECISIONE PRESA IN CONSIGLIO

pubbl. il 11/12/2019 a pag. web; autore: Loretta Girola

**APPROVATA ALL'UNANIMITÀ L'ADESIONE ALLA RETE DEI
COMUNI PER LA MEMORIA**

Politica locale

Anche il Comune di Castellanza ha voluto essere presente alla manifestazione che si è svolta martedì 10 dicembre a Milano contro l'odio e il razzismo; "la partecipazione è stata decisa all'unanimità nello scorso consiglio comunale"

<http://www.informazioneonline.it/approvata-allunanimita-ladesione-alla-rete-dei-comuni-la-memoria/>

Chirurgia robotica

pubbl. il 11/12/2019 a pag. web; autore: non indicato

**ARTROSI E PROTESI DI GINOCCHIO, IN HUMANITAS
MATER DOMINI C'È ROBOT "NAVIO"**

Cronaca

Robot Navio, unico sistema installato in provincia di Varese e Milano. Precisione estrema nell'intervento e personalizzazione della scelta della protesi di ginocchio, necessaria in caso di artrosi. Meno dolore, più rapido recupero e

<http://www.informazioneonline.it/artrosi-e-protesi-di-ginocchio-in-humanitas-mater-domini-ce-robot-navio/>